



FEDERCHIMICA

AISA

Associazione nazionale imprese salute animale

PRODOTTI PER LA SALUTE ANIMALE

Nonostante il perdurare della crisi economica anche il 2015 viene archiviato con un bilancio positivo. Il dato generale si attesta a circa 586 milioni di €, pari ad una crescita sul 2014 di circa il 4%. Su questa crescita totale occorre però fare molti “distinguo” in quanto le performances dei singoli settori sono molto differenti.

Parlando sempre nel complesso, rimane trainante il mercato degli animali da compagnia; i nostri amici a 4 zampe sono sempre più presenti all’interno delle famiglie Italiane e inoltre è in aumento il tasso di medicalizzazione.

In discesa invece i farmaci destinati ad animali che producono alimenti, con un +1,5% e 219,9 milioni ed i farmaci utilizzati nella medicazione orale con 77,5 milioni.

Flessioni invece sempre costanti nella medicazione orale che riporta un – 1.6% a fine 2015.

FARMACI PER ANIMALI DA COMPAGNIA

L’anno si conclude positivamente con un +7,7% a 293 milioni di €.

La presenza di pet in Italia è diffusa e i proprietari mostrano la tendenza ad un maggiore impegno verso i loro animali da compagnia che si traduce anche in una maggiore propensione alle cure.

Altro dato incoraggiante è la crescita nella popolazione Italiana del senso civico verso gli animali, che sta portando sempre più ad un atteggiamento responsabile, ad adozioni consapevoli e a propensioni nell’investire sul “pet caring” (indagine AISA/EDRA)

FARMACI PER ANIMALI DA REDDITO E PREMISCELE MEDICATE

Situazione stabile rispetto agli anni precedenti; si registra infatti una chiusura del +1,5% a 215 milioni di € per i farmaci utilizzati negli animali produttori di alimenti, mentre continua la costante decrescita dei farmaci utilizzati nella medicazione orale che vede il fatturato scendere a circa 77 milioni di € pari ad un -1,5%

Questo ultimo dato, di per sé finanziariamente negativo, dimostra come ci si stia avviando ad un uso più responsabile e prudente degli antimicrobici in allevamento.

Tutta la filiera sta compiendo sforzi per una riduzione mirata degli antibiotici, che deve andare di pari passo con il miglioramento delle buone tecniche di management allevatoriali.

Inoltre tutto questo settore è fortemente impattato da frequenti e ingiustificati allarmismi alimentari, poi sempre di fatto rientrati, oltre che da scelte nutrizionali oggi molto di moda. Tutto questo ha causato una notevole diminuzione dell’utilizzo di proteine animali in generale, carni rosse in particolare.

PRODUZIONE

2015/'14 +4%

2016/'15 +2

(+-% in quantità o a prezzi costanti)